

De Luca litiga anche per i sediolini dello stadio S. Paolo

I sediolini nello stadio San Paolo di Napoli, già terreno di scontro nei giorni scorsi tra Aurelio De Laurentiis, patron della squadra azzurra, che li vuole multicolor, e il sindaco Luigi De Magistris, che propende per l'azzurro, provoca anche l'ennesima frizione Comune-Regione Campania. Rispondendo ai giornalisti a margine di un evento, il presidente della giunta regionale, Vincenzo De Luca, fa ironia a spese dell'assessore comunale allo Sport, Ciro Borriello. "E' nel mio cuore – dice – se il sedicente assessore allo Sport del Comune di Napoli stesse a casa, noi avremmo una facilitazione per tutto il lavoro che dobbiamo fare. Notoriamente dorme fino a mezzogiorno, se prolunga, diciamo, la sua dormita fino al primo pomeriggio, noi stiamo tutti tranquilli". Il colore dei sediolini rientra in "quelle idiozie sulle quali solo qui noi possiamo litigare. E' evidente che il colore dominante deve essere l'azzurro. E' chiaro che c'e' un legame con la maglia. De Laurentiis credo abbia posto un altro problema. Siccome siamo nella societa' della comunicazione, in tutti gli stadi del mondo si cerca di evitare l'immagine un po' deprimente di uno stadio mezzo vuoto. Allora, per l'effetto televisivo e' necessario non avere colori uniformi, ma anche colori un po' mossi. Un problema di una banalita' unica, risolvibile in due minuti. Si fa la fascia bassa tutta azzurra per dare l'identita' e rimarcarla, poi la fascia superiore con la predominanza dell'azzurro con qualche punteggiatura bianca, in modo che nella ripresa televisiva lo stadio appaia tutto pieno. Questo era tutto il problema di comunicazione dell'immagine, su cui credo che il meno indicato a pronunciarsi sia il sedicente assessore Borriello che io porto nel cuore come una reliquia". Borriello affida la sua replica

a una intervista a una emittente privata. "Tra il film horror andato in onda l'altra sera prodotto dalla De Laurentis & co e la commedia scritta e diretta da De Luca/Crozza dal titolo a' Cantin e zi' Pepp', c'e' tutto l'odio contro chi mette impegno, passione, tempo, valori e soprattutto onesta', che a quanto pare, e' merce vera- mente rara nel panorama della politica attuale".